Anno XX. Sabbato 4 Maggio 1867 N. 101

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 101.

ATTI UFFICIALI

Regolamento per l' esecuzione ed applicazione del decreto Reale 28 giugno 1866, n. 3022, che stabilisce la tassa sulle vetture pubbliche e private, e sui domestici.

(Continuaz. V. N. 98. 99. 100.)

TITOLO IX.

Compilazione delle mercedi e dei ruoli.

Art. 59. Compiute le operazioni, di cui all' articolo 50, l'agente delle tasse compilerà senza indugio per ogni comune, la matricola del ruolo secondo il modello *N*.

Art. 60. Per la liquidazione della tassa dovuta dagli esercenti il servizio di vetture pubbliche di prima categoria, l' agente prenderà per base la popolazione del comune in cui è stabilita la sede principale del servizio, desumendola dall' ultimo censimento officiale, e determinerà la tassa stabilita dalla tariffa unita alla legge 28 giugno 1866, numero 3022, per ogni posto disponibile in ciascuna vettura.

Moltiplicando quindi questa tassa pel numero dei posti, e poi pel numero dei chilometri che la vettura percorre annualmente e che si ricaverà dal numero delle corse di andata e ritorno e dalla lunghezza delle medesime, fisserà la tassa da corrispondersi per ciascuna vettura.

Art. 61. La lunghezza della corsa si misura dalla distanza che passa dal luogo della partenza di ciascuna vettura pubblica sino al limite della sua destinazione risultante dalla ottenuta licenza.

Il chilometro incominciato s' intende come compiuto.

Art. 62. La tassa sulle vetture pubbliche stabilite all' estero, le quali percorrono nello Stato una distanza maggiore di un miriametro dalla frontiera, è computata sull' intera linea di percorrenza dal limite della frontiera stessa, senza verun diffalco pel primo miriametro.

Art 63. Per le vetture private a quattro ruote con due cavalli, qualunque sia il numero dei posti che contengono, sarà applicata la tassa più alta stabilita dalla tariffa per tali vetture.

Uguale tassa sarà dovuta per le vetture a quattro ruote e ad un solo cavallo, che abbiano tre o più posti disponibili, escluso quello del conduttore.

Art. 64 Le vetture a quattro ruote e un solo cavallo, con meno di tre posti, escluso quello del conduttore, pagheranno la tassa stabilita nel n. 4 della tariffa annessa alla legge sopraccitata.

Art. 65 Sarà dovuta la tassa minore per ogni veicolo a due ruote, di qualunque forma e dimensione, a uno o due cavalli e sospeso su molle.

Art. 66. Il numero e la dimensione dei sedili di cui o abitualmente o per la forma e struttura è, o può essere fornita una vettura serve, salvi i casi speciali, di criterio ordinario per istabilire il numero dei posti nella medesima contenuti.

Non si computerà nel numero dei sedili influenti nella classificazione delle vetture quello che in taluna di esse trovasi esclusivamente destinato allo stalliere o domestico.

Art. 67. Le vetture a quattro ruote, che si adoperano ora con un solo cavallo ed ora con due, pagheranno la tassa dovuta per quelle a due cavalli.

Art. 68. Tutte le vetture private, munite di stemma o di altro emblema gentilizio, dovranno essere sottoposte ad una doppia tassa secondo la categoria alla quale appartengono.

Art. 69. Pei domestici, che indossano livrea od altro distintivo, sarà raddoppiata la tassa che per essi è stabilita dall' art. 10 del decreto Reale 28 giugno 1866, n. 3022.

Art. 70. Ultimate le matricole, l' agente procederà immediatamente alla formazione dei ruoli (modello O), e li trasmetterà al direttore provinciale delle tasse, unitamente alle matricole.

Art. 71 Saranno compresi in detti ruoli i centesimi addizionali che i comuni avranno stabilito di sovrimporre alla tassa principale nei limiti stabiliti dall' art. 13 del R. decreto 28 giugno 1866, n. 3022.

Art. 72. A questo fine i prefetti faranno, a tempo debito, conoscere ai direttori delle tasse le somme della suddetta sovrimposta votate dai comuni; ed i direttori ne daranno subito conoscenza agli agenti da loro dipendenti.

Art. 73. Alla somma della tassa e della sovrimposta di ciascun contribuente sarà aggiunto il 3 per cento per le spese di riscossione. Il prodotto di questo 3 per cento andrà a vantaggio dello Stato, od a vantaggio dei comuni, secondo che l' uno o gli altri provveggano alla riscossione.

Art. 74. Il direttore, non appena ricevuto la matricola ed il ruolo di un comune, li esaminerà, e, trovadoli regolari, li passerà al prefetto, al quale spetta di rendere esecutorio il ruolo.

I ruoli resi esecutori dal prefetto saranno restituiti al direttore e da questo spediti agli agenti della riscossione, i quali dovranno tosto invitare nelle consuete forme i contribuenti ad eseguire il pagamento delle rispettive quote.

Il prefetto trasmetterà inoltre al direttore anche le matricole acciò sieno inviate all' agente delle tasse e da questi esposte al pubblico: ne darà avviso contemporaneamente ai sindaci.

Art. 75. Ciascun sindaco, dietro l' avviso ricevuto, dovrà tosto pubblicare una notificazione (modello P) per avvertire i contribuenti che il ruolo dell' imposta trovasi ostensibile presso l' esattore, e che la matricola è visibile presso l' agente delle tasse.

(*continua*)

RELAZIONE

della Commissione instituitasi allo scopo di onorare la memoria
DEI GARIBALDINI FERRARESI
morti in battaglia nel 1866.

Ferrara, 3 Maggio 1867.

La sottoscritta Commissione sa che si vanno facendo delle dimande per conoscere l' esito del mandato da essa assunto, per il trasporto delle salme dei Garibaldini della nostra Città, che hanno perduta la vita nell'ultima guerra Nazionale del 1866.

Essa si trova ora soltanto in istato di renderne conto, e ben di buon grado lo fa, convinta che solo colla pubblicità si tolgano gli equivoci, e che collo esporre le vere cause, si giustifichino le conseguenze. Essa tralascierà di obbiettare alle osservazioni che si fanno da coloro i quali trovano poco felice il pensiero di tale trasporto, però chè ritengano essere codesto un onore da impartirsi soltanto alle grandi celebrità, soltanto a quei sommi nei quali si acumulano (se pure è possibile nella Società!) le lodi e l' ammirazione di tutti. Ci basti dire che valeva bene la pena di fare appello alla carità cittadina perchè concorresse in un' opera, la quale per quanto non piaccia a qualcheduno, rimane pur sempre santa e doverosa. Chi è più meritevole di omaggi e di ovazioni di colui che non obbligato, spontaneamente va a repentagliare la vita sui campi di battaglia per lavare col proprio sangue le onte della Nazione, e per liberarla dalla schiavitù straniera? Vediamo tante volte levata a cielo la fama di uomini che fanno gli eroi colle parole e cogli scritti, e si può ben tollerare che alquanto si abbondi nell' onorare la memoria dei veri martiri. Se non che la Commissione è assai dolente di far conoscere che trovasi impossibilitata a condurre a termine il suo divisamento, e per le ragioni che viene ad esporre. Giova sapere che la prima idea che naque sul proposito, fu quella di trasportare gli avanzi mortali del compianto Paolo Neri, giovane che per la sua età, pei suoi talenti, per la bontà di animo, e per il rapido progresso de' suoi studi si era conciliato uno speciale amore, ed una vera simpatia dei suoi amici coetanei e condiscepoli non solo, ma di quanti lo conobbero in Paese. Nel 10 Nov. 1866 formatasi un' apposita Commissione composta dei sottoscritti, stimò più opportuno di estendere la detta idea, e concepì il proposito di eseguire, potendo, il trasporto di tutti i Garibaldini ferraresi che erano morti in guerra, e che non poterono essere trasportati dalle rispettive loro famiglie. Parve alla Commissione che così allargata l'idea, viemeglio riescisse a soddisfare quelli che sarebbero stati invitati a concorrere nella spesa, e che acquistasse un migliore fondamento di equità e giustizia. Prevedendo però anche le maggiori difficoltà di attuarla, stabilì che allorquando non si fosse raccolto tanto denaro che bastasse, si sarebbe di nuovo ristretta al punto onde è partita, e si sarebbe eseguito il trasporto della Salma del solo Neri, preferendolo agli altri, sia perchè per lui l' idea primitiva fu concepita, sia perchè dovevasi nel caso avere un riguardo speciale alle qualità rarissime che lo distinguevano in vita.

Pare alla Commissione di non avere lasciato intentato alcun mezzo per dare conveniente esecuzione al suo mandato, e ciò verrà dimostrato dagli atti che si conservano, e che si faranno di pubblica ragione, quando si renderà conto della erogazione delle somme raccolte. Per mezzo di apposite schede stampate e affidate ad ogni membro componente la Commissione, e a qualche altra persona di cuore, si è aperta una libera sottoscrizione; e, a dir vero, la Commissione, tenendo conto delle ristrettezze economiche che dominano, e delle continue oblazioni a cui sono dovunque chiamati i cittadini per simili intenti patriottici, ed eccettuata qualche *nota individualità*, non ha che a lodarsi dello spirito e della prontezza, onde fu corrisposto all' appello. La Commissione innoltre fece a ragione un notevole assegnamento nei Corpi morali, nelle Associazioni, nelle pubbliche Rappresentanze, e non mancò di diramare un' apposita circolare; il qual mezzo, a dir vero, poteva produrre maggiori risultati. Alcuni concorsero, altri si limitarono a dichiarare di non poterlo fare o per mancanza di fondi, o perchè ostano i speciali statuti, altri non si curarono di rispondere alle premure della Commissione, la quale, come risulterà dagli atti che si stamperanno, si è studiata di usare, e ripetutamente, le più cortesi ed obbliganti espressioni. Si diresse innoltre con altra circolare a varie Signore, pregandole di assumere l'incarico di collettrici; e l'effetto raggiunto fu correlativo all'impegno che solo alcune di esse presero per questa santa opera. In previdenza poi che una delle maggiori spese sarebbe senza dubbio stata quella del trasferimento delle salme sulla via ferrata, la Commissione si è indirizzata, per mezzo di persona influente, alla Direzione della Società, la quale dopo un lungo procrastinare, rispondeva con parole molte e inzuccherate, ma che volevano dire in conclusione, che essa non si può prestare per il chiesto trasporto gratuito, e nemmeno con un ribasso di prezzo.

La Commissione credendo di avere per tal guisa esaurito tutti i mezzi possibili atti a raggiungere il fine propostosi, nella sua ultima adunanza, ha preso in considerazione la spesa che necessariamente dovrebbesi incontrare per il detto trasporto dei caduti in guerra Garibaldini Ferraresi; e considerato la tenue somma raccolta, la quale non sarebbe bastante non solo per trasportarli tutti, ma neppure per trasportarne uno solo, calcolate le spese che si dovrebbero fare per i funerali, per le poste distinte nel Cimitero, e per la lapide che ne tramandi la cara memoria, è venuta nella determinazione di abbandonare, suo malgrado, il pensiero del trasporto delle salme, e di appigliarsi ad un altro partito. Come dimostrare meglio l'omaggio dovuto alla prodezza ed al valore, al coraggio ed alla abnegazione, quanto l'eternarne la memoria con un monumento? Questa è l'idea che la Commissione ha concepito, e che si lusinga di poter mettere in esecuzione colla approvazione non che di quelli che hanno contribuito, di tutti i cittadini amanti della patria.

La tenue somma raccolta non maggiore di L. 1500 non permetterà alla Commissione di ordinare un'opera, come sarebbe suo desiderio, eminente per preziosità di marmi, e per celebrità di scalpello; ma sapendo d' altronde come le opere più modeste divengano sublimi per lo scopo cui sono dedicate, così si affida che eseguita in paese, e collocata in umili forme nel Comunale Cimitero, desterà ugualmente e più, la vera e santa pietà dei cuori, e sarà potente stimolo ad altri fatti generosi. Tre membri facenti parte della stessa Commissione sono incaricati di portare a termine nel modo che giudicheranno più conveniente, ed in relazione ai mezzi economici che si possono disporre, l' attuazione del suenunciato pensiero.

Affinchè poi non si abbia a dare eccezione alla opportunità di una tale dimostrazione, nel modo onde fu divisata dalla Commissione, coll'avvertenza che il Municipio è venuto nella determinazione di fare altrettanto, giova far conoscere, che la disposizione emessa al riguardo dal Municipio è diversa. Il Municipio ha avuto il lodevole pensiero di ordinare a' suoi dipendenti Uffici dello Stato Civile, e Tecnico di porsi di accordo per riunire in due lapidi i nomi di tutti coloro che dopo il 1815, o dopo la restaurazione del Pontificio Governo, e della conseguente invasione, od occupazione straniera, per condanne politiche, od in guerra, perdettero la vita in pro della patria. Gli anni 1815, 1821, 1831, 1848, 49, 1853, 1859, 1860-61 e 66, ed altri intermedi segnano epoche di nazionali, o parziali rivolgimenti, di avvenimenti politici, di zuffe o di guerre, di crudeli sentenze eseguite; e le dette lapidi dovranno appunto in se comprendere i nomi di coloro che furono sagrificati, o spenti in olocausto alla redenzione d'Italia, e saranno collocate in luogo da destinarsi, esposte alla pubblica ammirazione. Lo innalzamento delle dette lapidi dovrà farsi solenne, in occasione della Festa dello Statuto del Regno, nel Giugno del corrente anno.

Ora non vi ha chi non veda quanto sia diverso il proposito preso dal Municipio da quello stabilito dalla sottoscritta Commissione. In segito la Commissione stessa si farà un onore e un dovere di fare pubblicamente noto il giorno in cui sarà scoperto il monumento che si anderà ad erigere per i Garibaldini della nostra Città morti in battaglia nel 1866; nella quale circostanza saranno prese le opportune disposizioni, ed i necessari concerti onde rendere più solenne una tale dimostrazione.

La Commissione portate così a pubblica notizia le cose operate fin qui, trova opportuno di far conoscere che è cessata la raccolta delle offerte per il discorso oggetto, e che furono già ritirate le liste, regolarmente approvate, da quelli che ne vennero incaricati. Essa spera di non avere demeritato della fiducia dei contribuenti, e si tiene sicura che la sua cooperazione seguiterà ad essere secondata da quanti amano sinceramente la patria; il che potrà agevolare la piena esecuzione del mesto quanto doveroso tributo, che i ferraresi intendono consacrare a quei loro concittadini i quali col proprio sangue concorsero a cementare l'unione e la grandezza d'Italia.

La Commissione

Dott. ALDO GENNARI *Presidente relatore*
GIOVANNI BOLDRINI *Cassiere*
GENO GALAVOTTI *Segretario*
Prof. VINCENZO TOSI
Dott. GIOVANNI PERELLI
ACHILLE ATTOLINI
CESARE VACCHI
CARLO LOMBARDI
CASALICCHIO ACHILLE
EUGENIO GASPARINI

Camera dei Deputati

Tornata del 1° maggio.

Presidenza del presidente *Mari.*

Il presidente della Camera nomina una commissione per accompagnare a Napoli la salma del deputato Poerio.

Ad istanza dell' onor. La Porta, l' interpellanza delle ferrovie sarde non ha seguito.

È all' ordine del giorno la discussione del progetto per la modificazione della legge dell' imposta sulla ricchezza mobile.

Monti Coriolano. Accetta il progetto modificato della Commissione come provvedimento temporaneo e transitorio, ma lo impugna per ciò che possa preoccupare l' avvenire, e lo stabile e definitivo assetto delle imposte dirette.

Gigante. Discorre del sistema delle dichiarazioni, il quale se può ritenersi non irragionevole in teoria, è per altro inopportunissimo nella pratica.

L' oratore parla della perequazione, e dice che se si crede cattiva si rifaccia, ma non si permetta che una legge nuova la venga a riprovare. Sarebbe cosa che torrebbe ogni autorità al Governo. Nè ciò vuol dire che si abbia da perpetuare una ingiustizia; ma anzi occorre che il Governo si metta in grado di mantenere una promessa fatta più volte in passato, di creare cioè uno stabile e ragionevole catasto.

Zuradelli parla in favore di qualche benigna esenzione che si potrebbe fare a vantaggio di alcune provincie, e, per esempio, di qualche provincia lombarda, che da varii anni non raccolgono che rendita meschina.

Spera che il commissario regio saprà dare risposte soddisfacenti per la Camera e per il Paese.

Revel (min. della guerra.) Presenta un progetto di legge sull' ordinamento dell' esercito. È unito al progetto il verbale delle quaranta sedute, che la Commissione del riordinamento dell' esercito ha tenuto.

Accolla (relatore della Commissione). Parla in difesa del progetto della Commissione, ma ne parla non come un progetto il quale contenga una questione di principio, ma una questione puramente amministrativa.

La discussione generale è chiusa e si apre la discussione sugli articoli:

Art. 1. L' imposta prediale dei fondi rustici verrà riscossa sulla base del relativo contingente stabilito dalla legge 14 luglio 1864, n. 1831, per l' anno 1866, pei compartimenti catastali del Piemonte e Liguria, ex ducato di Modena, Toscana, Sicilia e isola di Sardegna; e sulla base del contingente relativo stabilito per l' anno 1867 per i compartimenti catastali della Lombardia, di Parma e Piacenza, delle provincie ex-pontificie e delle provincie napoletane, come appare dalla unita tabella A, restando ferme nel resto le disposizioni della detta legge 14 luglio.

« L' imposta fondiaria sui fabbricati continuerà ad essere regolata dalla legge 26 gennaio 1865, n. 2136, e l' aliquota sarà quella fissata dalla legge 11 maggio successivo, n. 2276. »

Rega. Propone insieme con alcuni suoi amici e svolge un emendamento a questo articolo primo, mediante il quale l' imposta prediale dei fondi rustici verrà riscossa sulla base d' un medesimo contingente in tutti i compartimenti catastali del Regno, tranne le provincie venete e di Mantova.

Cappellari (della Commissione). Combatte l'emendamento dell'onorevole Rega, e dice che l'articolo primo, concordato fra il Ministero e la Commissione, non viola per niente il principio dell'uguaglianza e della giustizia distributiva. I due decimi si hanno da applicare indistintamente a tutti i Compartimenti, e in ciò non v'è dissenso fra la Commissione e l'on. Rega; ma se nella presente legge si trovano delle eccezioni, esse sono volute dalla necessità.

Lovito. Trova censurabili le modificazioni che con questa legge si arrecano al principio della perequazione.

La discussione è quindi rimandata a domani.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni della Sicilia è composta dei deputati Bertolucci — Fabrizj Giovanni — Pisanelli — Sella — Tamajo — Tenani — Ricci Vincenzo.

BERGAMO — Bollettino dei casi di cholera denunciati alla R. prefettura dalle ore 12 meridiane del 26 aprile 1867, alle ore 12 meridiane del giorno 29 detto mese.

Nel circondario I. di Bergamo città n° 16 — altri comuni 5 — Circondario II. di Treviglio 7 — Circondario III. di Clusone 3 — Totale N° 27.

— Bollettino numerico giornaliero dei casi di cholera verificatasi nella città di Bergamo.

Dal mezzogiorno del 26 al 27 aprile, casi 3, guariti 2, morti 2, in cura 14.

Dal mezzogiorno del 27 al 28, casi 5, guariti 3, morti 4, in cura 12.

Dal mezzogiorno del 28 al 29, casi 4, guariti 0, morti 4, in cura 12.

(Pungolo)

VENEZIA — Leggesi nel *Corriere della Venezia* del 2 maggio:

Quest'oggi alle ore 1 pom. fu data lettura nelle sale della Borsa al palazzo ducale, di una petizione al Parlamento, sui *più urgenti bisogni del nostro arsenale.*

Una grandissima folla era accorsa.

Dopo un preambolo pronunziato dall'onorevole conte Zilio Bragadin, il signor dottore Alberto Errera, accennate le ragioni che lo mossero coi suoi amici a preferire la petizione ad un *meeting* che altri voleva, dette lettura della petizione in discorso. Essa fu più volte interrotta da applausi, all'ultimo divenuti fragorosissimi.

La petizione discorre di tutti i bisogni dell'arsenale. Il dettato è chiaro e stringente, comecchè calmo e moderato.

Questo provvedimento della petizione è certo il più naturale e il più ragionevole ad un popolo libero.

Noi quindi lodiamo il pensiero del sig. Errera e dei suoi amici di richiamare il governo colle vie legali, e garantite dalla costituzione ai provvedimenti che da ogni parte gli furono chiesti, o almeno a giustificarsi *pienamente* e *chiaramente* senza ambagi e senza reticenze, dinanzi al Parlamento, del perchè non abbia continuate le tradizioni del ministro Depretis.

Noi anzi vorremmo di più. Temiamo che le consuetudini parlamentari ritardino soverchiamente l'esaurimento della petizione che oggi a gara si firma. Temiamo che così l'incertezza duri troppo lungo tempo con quel danno che ben chiaro s'intende.

Vorremmo perciò che si promuovesse il più sollecitamente possibile, domani se si potesse, e si potrebbe volendolo, una interpellanza al ministro della marina *sulle condizioni dell'arsenale di Venezia* — e che nascesse su questa un'ampia discussione, coronata da un voto del Parlamento.

Dinanzi ai veri, agli urgenti bisogni della popolazione che reclama diritti da un lato, e dinanzi al governo che alla popolazione, ai privati, alla stampa, al municipio risponde sempre — non posso — dall'altro, ci vuole un arbitrio.

E quale arbitrio migliore potrebbe trovarsi del Parlamento?

— Ieri partì per Mantova una Commissione di questa Giunta, formata dell'assessore signor Vivante, del vice-segretario nobile Menno e del signor Piermartini, compagno di carcere ai martiri Canal, Scarsellini, Zambelli, coll'incarico di riconoscere gli avanzi di questi e di stabilire col municipio di Mantova la custodia finchè avvenga il trasporto.

Il municipio di Venezia sappiamo che sta anche occupandosi di stabilire il sito ove deporre qui quelle spoglie mortali, nonchè quelle di Manin, dei Bandiera e dei Moro. *(Corr. della Ven.)*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nel *Constitutionnel* l'articolo seguente firmato Limayrac:

« Si è ben voluto riconoscere da tutte le parti, in Germania del pari che in Francia, la moderazione di cui abbiamo dato prova ogni qualvolta abbiamo avuto a parlare dell'affare del Lussemburgo.

Questa moderazione era affatto naturale; essa proveniva dalla profonda nostra convinzione che malgrado certe apparenze le cose non sarebbero spinte agli estremi e che la saggezza prevarrebbe alle passioni.

Altri, meno fidenti nel buon senso dei governi e dei popoli, si sono lasciati trasportare ad una vivacità di linguaggio che pochi giorni sono poteva far comprendere lo eccitamento dello spirito pubblico, e che noi ritroviamo persino in alcune corrispondenze mandate a giornali di dipartimento — corrispondenze per solito calme e quasi sempre moderate.

Fortunatamente le circostanze che si sono prodotte tolgono a questo linguaggio appassionato, non solamente la sua opportunità, ma persino la sua ragione d'essere. »

— La *France* dice che i colloqui del conte Walewski col ministro Rattazzi continuano ad eccitare nel mondo politico un vivo interesse di curiosità.

AUSTRIA — Si ha da Vienna, 30 aprile:

Al governo prussiano è già pervenuto l'annunzio che col ritorno dei plenipotenziari doganali austriaci da Firenze venne tolto l'ostacolo che qui frapponevasi al rannodamento delle trattative riguardanti la revisione del trattato d'aprile, ed ora si dovrà attendere se nell'intervallo sia riuscito anche alla Prussia di rimuovere le difficoltà che finora venivano da essa accampate riguardo ai dazi sui vini.

— A quanto si sente, il governo degli Stati Uniti d'America ha intenzione d'istituire un consolato a Pest, ed a tal uopo si è già messo in comunicazione col ministero ungherese.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

COMUNE DI FERRARA

AVVISO

Nello intendimento di conciliare l'interesse del Municipio cui spetta la vendita delle Erbe delle sponde de' fossi lungo le Strade Comunali con quello dei Possidenti frontisti, si da facoltà ai medesimi di falciare l'erba suddetta alle seguenti condizioni:

1. La falciatura si eseguirà giunta che sia l'erba all'altezza di Centimetri venti.

2. Il prezzo viene stabilito in ragione di Centesimi tre, ad ogni quattro metri lineari, misurati sul ciglio della strada quando il piano inclinato della sponda sia di Metri 1 a Metri 1. 50 in media: sarà di Centesimi 2 quando l'altezza sia di Metri 1; e finalmente di Centesimi uno, quando l'altezza sia da dieci a cinquanta Centimetri.

3. Le misure saranno fatte da un Commissionato Comunale in concorso dei rispettivi interessati.

4. La durata della concessione sarà intanto per un triennio.

Quei Possidenti, che credessero di approfittare di tale concessione dovranno farne dichiarazione a questo Officio Tecnico o direttamente, od a mezzo dei Custodi strade; ed all'atto che riceveranno la consegna delle sponde di detti fossi al suindicato oggetto, ne pagheranno la rispettiva quota per l'anno corrente, per così proseguire di anno in anno fino al compimento del triennio.

Ferrara 2 Maggio 1867

Il Sindaco
VARANO

— Le Ferrovie Meridionali accordano la riduzione dei tre quarti del prezzo a tutti gli elettori per le prossime elezioni politiche.

RESO-CONTO

dell' incasso per la Festa di Ballo a favore degli Asili d' Infanzia la sera del 23 Febbraio scorso.

Incasso generale	L. 1595. —
Spese	„ 640. 85
Rimanenza a favore degli Asili	L. 954. 15

La Commissione

FRANCESCO NAVARRA
Conte GUALTIERO GULINELLI
LUIGI RIGHINI
GUSTAVO NAVARRA

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
5 *Maggio*	11.	59.	57.
6 »	11.	59.	31.

Osservazioni Meteorologiche

3 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 80	mm 759 58	mm 759, 33	mm 762, 17
Termometro centesimale	° + 15, 9	° + 20, 3	° + 22, 3	° + 14, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 88	mm 8, 60	mm 9 21	mm 8, 76
Umidità relativa	° 66, 0	° 48, 6	° 45, 9	° 7 , 8
Direzione del vento	NE	SSE	E	E
Stato del Cielo	Sereno	Nuv Ser.	Ser. Nuv.	Nuv. Ser.
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	° + 10, [illegible]		° + 23 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		7, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 3. — *Parigi* 2. — Il Senato, ed il Corpo legislativo sono convocati per domani. Assicurasi che riceveranno comunicazioni dal governo.

La *France* crede sapere che le comu-

nicazioni officiali confermano tutti i dettagli da essa dati ieri intorno alla conferenza, che riunirassi il 7 maggio. A causa delle formalità è probabile che le discussioni incomincieranno definitivamente il giorno 11.

Jules Favre, e Gratry furono nominati membri dell'Accademia.

Madrid 2. — Il presidente del Senato ha dato le dimissioni. Corradi ritirò l'emendamento al *bill* d'indennità. La festa di oggi passò tranquillamente.

Londra 2. — *Camera dei lords.* — Derby, rispondendo a Russell, dice che l'Austria, la Russia e l'Inghilterra fecero il possibile per allontanare la calamità della guerra. Però il governo inglese non diede alcun suggerimento per la base definitiva non è ancora stabilita, ma la Francia e la Prussia avrebbero preventivamente accettate alcune condizioni. La conferenza riunirassi martedì.

Camera dei comuni. — Bright, annunzia che domani richiamerà l'attenzione della Camera, sopra il proclama del governo, che proibì lunedì il *meeting* ad *Hyde Park.* Valpole risponde che presenterà domani un progetto per stabilire meglio che i parchi ed i giardini reali siano riservati alla ricreazione del popolo. Ayrton propone l'emendamento già presentato da Gladstone, per fissare a due anni il termine della residenza, avanti di ottenere la franchigia elettorale. Pakington parla contro, Bright ed altri in favore. L'emendamento è adottato con 278 voti contro 197. La maggioranza contro il governo fu di 81 voti. Disraeli dice che dopo questo voto non può più proseguire col progetto senza consultare i colleghi; propone quindi che il Comitato aggiorni la discussione del progetto. *(Grida: no, no.)* Gladstone dice che dopo la dichiarazione di Disraeli, la Camera non può continuare la discussione stasera. La discussione è aggiornata.

Berlino 3. — La *Gazzetta tedesca del Nord* smentisce le notizie della stampa parigina circa alle condizioni, dalle quali la Prussia farebbe dipendere la sua adesione per prendere parte alle conferenze.

La *Gazzetta* aggiunge che oltre alle dichiarazioni pacifiche del *Moniteur* pervennero da Parigi altre comunicazioni rassicuranti, delle quali si fece menzione nell'ultimo consiglio di ministri.

Sembra che la Prussia abbia rinunziato all'idea che avea di proibire l'esportazione dei cavalli.

Napoli 3. — Stamane ebbero luogo i funerali del compianto Poerio e riuscirono splendidissimi.

Costantinopoli 24. — Un dispaccio da Candia spedito da Omer Pascià in data 22, annunzia che i volontari greci avendo fatto un tentativo di aggressione contro le truppe ottomane, furono posti in fuga, dopo avere subite perdite considerevoli.

Firenze 3. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione sul progetto dell'imposta fondiaria e ricchezza mobile. Sono approvati gli articoli 2, 3 e 4. L'articolo per la tassa di 2 decimi su l'entrata fondiaria, invece del 4 0|0 fu approvato dopo essere respinti emendamenti in vario senso.

Parigi 3. — Il *Constitutionnel*, parlando della voce che Benedetti e Goltz possano essere cambiati, dice completamente inesatta la voce circa a Benedetti, e crede pure falsa la voce circa a Goltz.

Roma 3. — *Giornale di Roma.* La Santa Sede venuta a conoscere l'abbandono in che trovansi gl'infelici cattolici della diocesi di Kamienek, ha determinato di affidare temporaneamente quella diocesi al vescovo di Lutsk Zitomiers. Ma il Papa trovandosi chiusa ogni via per esercitare colà il suo apostolico ministero, a fine di risparmiare nuove vittime, notifica la sua temporanea provvidenza, pubblicando un relativo decreto nel giornale ufficiale, sperando che tale documento sia riprodotto dalla pubblica stampa e giunga a notizia di quel vescovo e di quei fedeli.

BORSE

	2	3
Parigi 3 0|0	68 05	68 37
4 1|2	96 75	97 —
5 0|0 Italiano (*Apertura*) .	48 50	49 10
id. (*Chius. in cont.*) .	48 25	49 10
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	390	381
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	387	391
" Austriache .	390	391
" Romane . .	68 —	70 —
Obbligazioni Romane . .	111	115
Londra. Consolidati inglesi	91 1|4	91 1|8



GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXIX. N.° 18

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 26 *Aprile al* 3 *Maggio* 1867.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	21	71	22	51
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . . »	15	28	15	69
Orzo . . . . »	10	45	11	26
Avena . . . . »	7	24	7	39
Fagioli bianchi nostrali »	19	30	20	91
» colorati . . »	19	30	20	91
Favino . . . . . . »	15	28	16	08
Riso fiorettone 1ª sorte Kil. 100	48	—	50	—
» » 2ª » »	44	—	46	—
Pomi . . . . »	23	69	36	75
Fieno nuovo il Carro Kil. 871. 471	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 403	30	—	35	—
Paglia . . . » » 655. 76	20	—	25	—
Canapa . . . . . . Kil. 100	57	95	75	34
» Scarto Canapa »	43	46	49	26
Olio di Oliva dell'Umbria »	161	55	166	55
» » delle Puglie »	152	55	157	55
Vino nero nostrano nuovo l.Ett.	35	22	52	83
» » vecchio »	44	03	52	83

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	12	—	13	—
» dolce » » »	8	—	9	—
Pali dolci . . . . . il Cento	20	—	25	—
» forti . . . . . »	20	—	25	—
Fascine forti . . . . . »	12	—	15	—
» dolci . . . . »	12	—	15	—
» forti ad uso Bolognese »	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	115	91	123	15
» 2ª » nostrani »	108	66	115	91
Vaccine nostrane . . . »	86	93	110	42
» di Romagna . . »	101	42	115	91
Vitelli casalini Veneziani »	—	—	—	—
» di Cascina . . . »	69	54	75	34
Castrati . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . »	72	44	79	69
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	—	—	—	—

La perdita della carta in settimana fu dal 6 all' 8 ¹/₄.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*